



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE PER LA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PARIFICA DEL RENDICONTO
GENERALE DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ESERCIZIO 2020**

UDIENZA DEL 26 NOVEMBRE 2021

Discorso introduttivo del Presidente Antonio Contu



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZIONI RIUNITE PER LA SARDEGNA
PARIFICA DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE - ESERCIZIO 2020

Discorso introduttivo

Del Presidente della Sezione di Controllo, Antonio Contu

Mi unisco al saluto della Presidente Donata Cabras, rivolto alle Autorità che, per brevità, ometto di menzionare singolarmente ed a tutti i presenti.

Anche quest'anno il giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Sardegna si svolge in un contesto sociale gravemente colpito dall'emergenza pandemica che ha condizionato, seppure in parte, lo svolgimento dell'attività amministrativa, risentendone la programmazione della spesa. Peraltro, la Regione – come emergerà dalla relazione che seguirà – ha potuto usufruire di specifiche misure del legislatore statale sia per far fronte alla riduzione delle entrate che per destinare maggiori risorse al contenimento della situazione emergenziale.

Incisivi sono stati in questo senso anche gli interventi attuati con alcune leggi regionali, per contrastare l'emergenza sanitaria ed economica, che hanno integrato quelli nazionali.

Tuttavia, è innegabile che la pandemia abbia avuto effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale degli enti del SSN.

Senza voler sottrarre spazio alla relazione, vorrei sottolineare due aspetti che ritengo meritevoli di particolare attenzione: uno relativo all'indebitamento ed uno al bilancio consolidato.

Per quanto riguarda l'indebitamento la Regione, nel corso del 2020, ha effettuato operazioni di rinegoziazione di mutui già esistenti che hanno permesso di liberare notevoli risorse da destinare al contrasto all'epidemia.

Pertanto, in siffatto contesto, ancora più significativo è che, nell'esercizio di riferimento, non sia stato autorizzato nuovo debito, né siano state attivate anticipazioni di liquidità. Peraltro, il debito autorizzato e non contratto si è ridotto nel corso del 2020 e ciò in conformità ai principi dettati in materia dalla Corte costituzionale.

La relazione evidenzia altresì la prosecuzione del risanamento del disavanzo regionale, che presenta una riduzione rispetto al 2019, individuandone le cause specifiche.

Mi preme anche fare un cenno al bilancio consolidato il quale, pur presentandosi nel rendiconto più completo ed attendibile rispetto agli esercizi precedenti, abbisogna di un ulteriore sforzo affinché rappresenti appieno uno strumento conoscitivo esaustivo e trasparente di tutte le partecipazioni societarie detenute dalla Regione.

Sento comunque di poter affermare che, dai dati del rendiconto, dall'istruttoria esperita e dalle audizioni dei funzionari regionali, la Regione, nonostante notevoli difficoltà, è riuscita a svolgere le attività di propria competenza in modo sostanzialmente esaustivo e tempestivo.

Inoltre, auspico che l'istituzione del Collegio dei revisori, già in itinere, sia presto portata a compimento, giacché di importante ausilio per la successiva attività di competenza di questa Corte.

Infine, vorrei ringraziare quanti hanno operato affinché il presente giudizio si svolgesse entro tempi accettabili: in primo luogo la relatrice che ha profuso un notevole impegno tenuto anche conto della carenza di personale di magistratura in cui ha versato la Sezione per effetto di diversi trasferimenti; i funzionari della Corte che hanno revisionato i dati contabili, ma anche i funzionari regionali che hanno risposto con prontezza alle richieste istruttorie.

